

PRO-BEN

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA
PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO E AL CONTRASTO AI
FENOMENI DI DISAGIO PSICOLOGICO ED EMOTIVO DELLA POPOLAZIONE
STUDENTESCA AVVISO PRO-BEN 2024 (PRO – BEN 2)

Decreto Direttoriale 18 settembre 2024, n. 1396

SCHEDA PROGETTO

SCHEDA PROGETTO PROBEN2024_0000013

Dati di sintesi

ID Progetto:

PROBEN2024_0000013

Titolo:

MISURE DI CONTRASTO AL DISAGIO PSICOLOGICO ED EMOTIVO NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA: DALLA **P**REVENZIONE ALLA **R**IDUZIONE DELL'**I**MPAIRMENT **A**DATTIVO

Acronimo:

PRIMA

Durata:

12 mesi

Costo totale:

€ 2.750.000,00

Quota dedicata alle discipline sportive:

€ 250.000,00

CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

1.810.000,00 € di cui 164.545,00 per le discipline sportive

Composizione Partenariato

Soggetto Capofila:

Università degli Studi di Napoli Federico II

Componenti Partenariato:

- 1) Accademia di belle arti di Napoli (A.F.A.M)
- 2) Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli (A.F.A.M)
- 3) Scuola Superiore Meridionale
- 4) Università degli Studi del Sannio
- 5) Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
- 6) Università degli studi di Napoli “L’Orientale”
- 7) Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
- 8) Università degli Studi di Salerno
- 9) Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Keywords

1. Ambiente e rischi sanitari
2. Prevenzione
3. Antropologia cognitiva
4. Psicologia dello Sport
5. Inclusione sociale

Budget totale progetto

VOCI DI SPESA	
a) Personale	€ 750.000,00
b) Strutture ed attrezzature	€ 180.000,00
c) Disseminazione, divulgazione, informazione e sensibilizzazione	€ 350.000,00
d) Altri costi	€ 365.455,00
Totale Voci di Spesa	€ 1.645.455,00

ATTIVITA' SPORTIVE	
Costo attività sportive	€ 164.545,00

Totale Costo progetto	€ 1.810.000,00
------------------------------	-----------------------

CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

1.810.000,00 €

Riparto dei Fondi

SOGGETTI ATTUATORI	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	QUOTA ATTIVITA' SPORTIVA	TOTALE
Università degli Studi di Napoli Federico II	€ 290.000		€ 290.000
Accademia di belle arti di Napoli (A.F.A.M)	€ 120.000		€ 120.000
Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli (A.F.A.M)	€ 120.000		€ 120.000
Scuola Superiore Meridionale	€ 120.000		€ 120.000
Università degli Studi del Sannio	€ 150.000	€ 50.000	€ 200.000
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	€ 170.000		€ 170.000
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	€ 170.000		€ 170.000
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	€ 120.000	€ 50.000	€ 170.000
Università degli studi di Salerno	€ 215.455	€ 64.545	€ 280.000
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	€ 170.000		€ 170.000
TOTALE	€ 1.695.455	€ 164.545	€ 1.810.000

Abstract

Il progetto “Misure di contrasto al disagio psicologico ed emotivo nella popolazione studentesca: dalla prevenzione alla riduzione dell’impairment adattivo” nasce con l’idea di proseguire il lavoro avviato con il progetto “AppBenessere – codice PROBEN_0000005”, ammesso a finanziamento nell’ambito del bando PRO-BEN 2023, ovvero rafforzare quanto già costruito in termini di sviluppo di rete regionale tra istituzioni universitarie e alcune istituzioni AFAM della Campania. In particolare, punta a proseguire un percorso adattabile a tutti i livelli di formazione universitaria (triennale, biennale e dottorato), riprendendo obiettivi e principi cardine già sviluppati nel pregresso anno accademico, ma, ponendo maggiormente l’attenzione sui fattori di rischio, sui comportamenti a rischio per la salute e sulle condizioni di disagio psichico ed emotivo, che comportano o che maggiormente si correlano a condizioni di dipendenza (da stupefacenti, ludopatiche, da internet, etc), favorendo l’individuazione di fattori di protezione e percorsi dedicati e fruibili per la promozione del benessere della comunità universitaria, anche attraverso la promozione di stili di vita attivi che, al contempo, promuovano lo sviluppo di competenze trasversali per la vita (*life skills*) e la resilienza della comunità universitaria.

Obiettivi chiave sono:

1. Azione di ricerca.

Il primo obiettivo è stabilire la diffusione del fenomeno del disagio psichico, emotivo, socio-educativo e relazionale nella popolazione studentesca universitaria. Verranno attenzionate le condizioni di dipendenza patologica, con particolare riferimento alle dipendenze da uso di stupefacenti ed alcool, ludopatia ed internet *addiction*. Lo scopo è quello di misurare il fenomeno nella coorte considerata, indagare i principali fattori di rischio e di protezione e monitorare il rischio di *drop-out* legato a tali condizioni. La creazione e l’implementazione di una piattaforma informatica consentirà la raccolta dei dati, nonché l’analisi statistica degli stessi, anche per la successiva disseminazione. L’obiettivo, dunque, si pone in prosecuzione dello studio cross-sezionale, già avviato con il progetto “AppBenessere – codice PROBEN_0000005”.

2. Promozione del senso di comunità universitario.

Lo sviluppo del senso di comunità universitario, quale dimensione psicologica, funge da predittore del benessere bio-psico-sociale individuale e collettivo nonché promotore di stili di vita attivi orientati alla salute.

E’ prevista l’implementazione di attività fisica in momenti e spazi di confronto volti a potenziare le condivisioni delle esperienze della vita della comunità universitaria e a favorire la co-creazione di ulteriori iniziative promosse dalla popolazione studentesca.

L’esperienza alla vita della comunità accademica sarà esplorata attraverso tre aree specifiche: a) senso di appartenenza e inclusione, b) senso di equità, c) stili di convivenza percepiti nella propria comunità accademica. Attraverso strumenti partecipativi gli studenti saranno in prima persona coinvolti nella definizione di azioni e iniziative volte a: potenziare il senso di appartenenza; accrescere la creazione di una rete di supporto tra la popolazione studentesca e l’istituzione universitaria; accrescere un senso di *agency* e di partecipazione alla vita accademica. Tali azioni favoriscono processi inclusivi e costituiscono i precursori di strategie di *coping* attive per rispondere ai rischi quale fattore di protezione individuale e sociale.

Il lavoro con gli studenti con differenti caratteristiche di apprendimento e stili cognitivi costituisce una ricchezza di scambio e di supporto sociale. Inoltre, lo sviluppo di spazi relazionali di condivisione e progettazione delle attività avrà carattere partecipativo e di co-costruzione tra docenti-studenti. Anche gli studenti di dottorato contribuiranno ad intercettare e rispondere ai bisogni emotivi degli studenti tutti e al potenziamento dei fattori protettivi nei confronti del disagio psicologico, oltre che all’aumento di azioni di prevenzione e promozione di consapevolezza.

Nello specifico saranno proposte:

- organizzazione di incontri per l’acquisizione delle esigenze e proposte di azioni pragmatiche e sinergiche con la comunità universitaria (*word café; pattern language; open spaces; sport challenges*).
- azioni volte a favorire la pratica di condivisione e coprogettazione di iniziative e attività per la promozione del benessere valutando le ricadute in termini di acquisizione di competenze utili a contrastare i comportamenti a rischio.

3. Potenziamento di servizi dedicati allo svolgimento di attività laboratoriali e ampliamento di servizi di *counseling* multidisciplinari.

L'obiettivo si propone di realizzare attività volte a promuovere il benessere psicologico, in linea con quanto già sviluppato nel corso del progetto "AppBenessere". In particolare, a integrazione di quanto indicato al punto precedente, si propone di:

- organizzare laboratori a carattere riflessivo, narrativo e pratico-esperienziale per lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione (nel campo di arti visive, performative, del cinema, della fotografia e delle illustrazioni a fumetto); la realizzazione di tale attività vede in prima linea le AFAM coinvolte nel progetto
- Implementare una serie di azioni volte a favorire la pratica di attività fisica per gli studenti e a indagarne le ricadute in termini di acquisizione di life skills e promozione del benessere bio-psico-sociale, in linea con la letteratura scientifica e le raccomandazioni nazionali e internazionali in materia.

Tali attività verranno sempre svolte e supportate dai servizi attivi di *counseling* psicologico, nella prospettiva di ottenere migliori risultati nelle *performance* accademiche; fornire supporto a coloro che presentano difficoltà legate al percorso di studi, prevenire ed aiutare a risolvere situazioni di sofferenza e disagio psicologico, anche non strettamente legate al percorso accademico; monitorare gli esiti di risultato a seguito della messa in atto delle misure proposte. A seconda dei percorsi universitari, inoltre, è prevista anche l'implementazione di *counseling* specialistici volti alle attività di screening del benessere psicofisico.

4. Attività di orientamento, disseminazione e promulgazione di informazione.

Il quarto obiettivo prevede la diffusione dei risultati, favorendo la promulgazione di un modello operativo attuabile in contesti diversificati con lo scopo di ridurre il rischio legato a fattori di stress psicosociale e condizioni di disagio nella popolazione studentesca attraverso:

- cicli di seminari e giornate di sensibilizzazione alla presenza di professionisti esperti sui temi del disagio psichico e delle dipendenze e personaggi pubblici famosi (es. musicisti, cantanti, attori, influencer, ecc.).
- eventi sportivi replicabili nei diversi contesti accademici. Le attività proposte, in continuità con quanto emergente dalla prospettiva ecologico dinamica e bio-psico-sociale, mireranno a intervenire anche sugli ambienti, al fine di creare opportunità di pratiche sportive non convenzionali, in chiave amatoriale, con apertura anche alla disabilità. La dislocazione di impianti e strutture polifunzionali, di attrezzature sportive mira a inserire all'interno dell'ambiente *outdoor* dell'Ateneo elementi strutturali che invitano a intraprendere attività di sport codificati in contesti non convenzionali. Questa progettazione degli ambienti di apprendimento potrebbe rappresentare un'occasione di incontro e di aggregazione dall'alto contenuto innovativo e ad alta accessibilità. In questo senso, lo sport è utilizzato anche come strumento per offrire spazi di informalità e di convivialità agli studenti, in cui diventano centrali le dimensioni relazionali e di condivisione. Le attività sportive saranno realizzate non solo negli spazi messi a disposizione dalle università, ma anche all'aperto e in spazi pubblici quali piazze, parchi e *locations* culturali. L'ottica prescelta è quella di valorizzare anche spazi convenzionalmente non dedicati allo sport. Gli eventi sportivi proposti coinvolgeranno gli studenti in attività che prevedono non soltanto la partecipazione attiva, ma anche attività dimostrative.